

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Genova  
(Il parco del Beigua)

## Dalla Passo del Turchino al Passo del Faiallo



**Itinerario:** P.sso del Turchino – Bric Geremia – Sella del Barnè – C. Gias del Dente - Fiorino

**Dislivello:** 400 m in salita e 700 m in discesa

**Difficoltà:** E/EE – **Lunghezza:** 10,6 Km

**Ore di marcia:** 4.00 h ca.

**Periodi consigliati:** primavera e autunno

**Accesso:** da Masone e Genova Voltri (caselli A26), si percorre la strada provinciale del Passo del Turchino.

Il valico è raggiungibile con bus della linea ATP Voltri – Masone – Rossiglione (fermata imbocco nord galleria del Turchino)

Un itinerario davvero particolare quello descritto in questa scheda. Si percorre un lungo tratto dell'AVML, in una delle zone dove la linea di spartiacque ligure-padano è più vicina alla costa. Eppure il paesaggio non sembra così mediterraneo, o simile a quella di una zona costiera. Piuttosto sembra di essere in una zona montana, dove si alternano boschi di castagno o faggio, ad altre più rocciose e scoscese. Sono le rocce di serpentino a dare un'impronta montana al paesaggio, fatto di terreni con vegetazione scabra e con pochi alberi, e versanti molto dirupati, anche per il forte dislivello tra la zona di spartiacque e le zone di vallata.

In questo percorso scendiamo dalle pendici del Monte Dente fino al paese di Fiorino, passando per il Gias del Dente, un versante roccioso, dove un esile traccia di sentiero passa

ora sul versante occidentale, ora su quello orientale, per farci arrivare nella selvaggia valle del Cerusa.

Dall'imbocco nord della vecchia galleria del **Passo del Turchino** (532 m) saliamo sulla rotabile per Acquasanta fino ad arrivare all'altezza di un tornante: qui una sbarra in metallo limita l'accesso a una strada sterrata che sale in direzione ovest, in mezzo ad un bosco. Seguiamo questo tracciato in graduale salita fino a giungere all'incrocio tra la strada per il Faiallo e quello per la **Cappelletta** (642 m). Si prosegue su quest'ultima per qualche centinaio di metri, fino a incontrare a sinistra un sentiero in salita (segnavia AV). Questa porta in breve tempo a una strada sterrata che percorreremo sempre verso sinistra. L'AV in questo tratto attraversa il tranquillo versante padano, evitando in più punti la strada provinciale.

Saliamo gradualmente fino a passare sotto il **Forte Geremia** (803 m). Quest'ultimo manufatto, da poco restaurato, assieme a Forte Tianin (ora distrutto), furono costruiti alla fine del 1800, per controllare la zona di valico.

Proseguendo, incrociamo per alcuni metri la strada rotabile, per risalire poi su sentiero accanto alla vetta del **Monte Giallo** (968 m), e ridiscendere a quota 894 m sulla **Sella del Barnè** (2h di cammino dal Passo del Turchino).

Di fronte a noi si staglia la vetta del **Monte Dente** (1107 m - foto), il cui nome è dovuto alla forma inconfondibile della vetta, visibile anche dal centro di Genova. La cima è raggiungibile seguendo il segnavia con due croci rosse in salita sul versante est del monte (30' di cammino). Noi seguiamo lo stesso segnavia in discesa verso Fiorino.

Inizialmente percorriamo un tratto quasi in piano della strada rotabile del Faiallo. Dopo un centinaio di metri scendiamo lungo un sentiero impervio che parte dal ciglio di uno slargo della strada asfaltata. L'inizio è segnalato col solito segnavia.

Comincia il tratto più difficoltoso dell'itinerario, dove la traccia segue un panoramico e aereo crinale. Un percorso affascinante, dove i due versanti precipitano di quota nello spazio di un solo Km. E' la **Costa Gias del Dente** (foto), che visto dall'alto sembra un ambiente d'alta montagna, con in fondo il letto del torrente Cerusa, che forma diversi meandri, con numerose cascatelle e laghetti d'acqua smeraldina.

Occorre prestare la massima attenzione in questa porzione d'itinerario, che presenta diversi tratti esposti, lungo una traccia esile di sentiero. Fortunatamente non mancano i segnavia lungo il percorso, ma occorre evitare di percorrere questo itinerario in presenza di nebbie orografiche, soprattutto durante il periodo invernale.

Dopo il tratto su crinale tra le vallate del Rio dell'Orto e il Rio della Cava, il sentiero piega improvvisamente verso nord-est, per scendere ancora di livello, e incontra le prime costruzioni in pietra diroccate, vicino a un lungo sfasciume di rocce.

Guadiamo il Rio della Cava, dove l'ambiente cambia improvvisamente, dove i prati lasciano lo spazio al bosco di roverelle.

Passiamo in mezzo al gruppo di case abbandonate di Ferriere (406 m - 1h 15' di cammino dalla Sella del Barnè), dove si alternano tratti in discesa, ad altri in falsopiano, e tratti in mezzo al bosco, ad altri più aperti e panoramici sulla Val Cerusa.

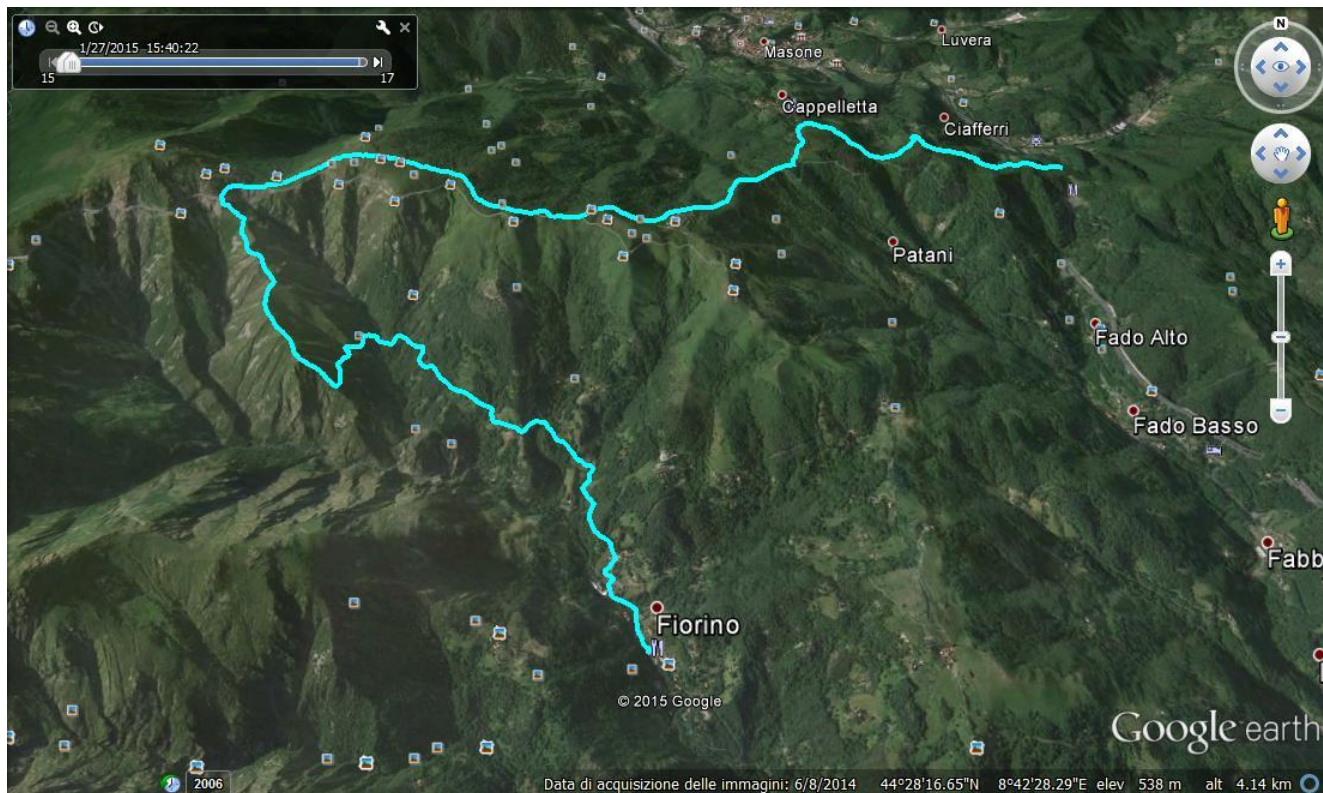
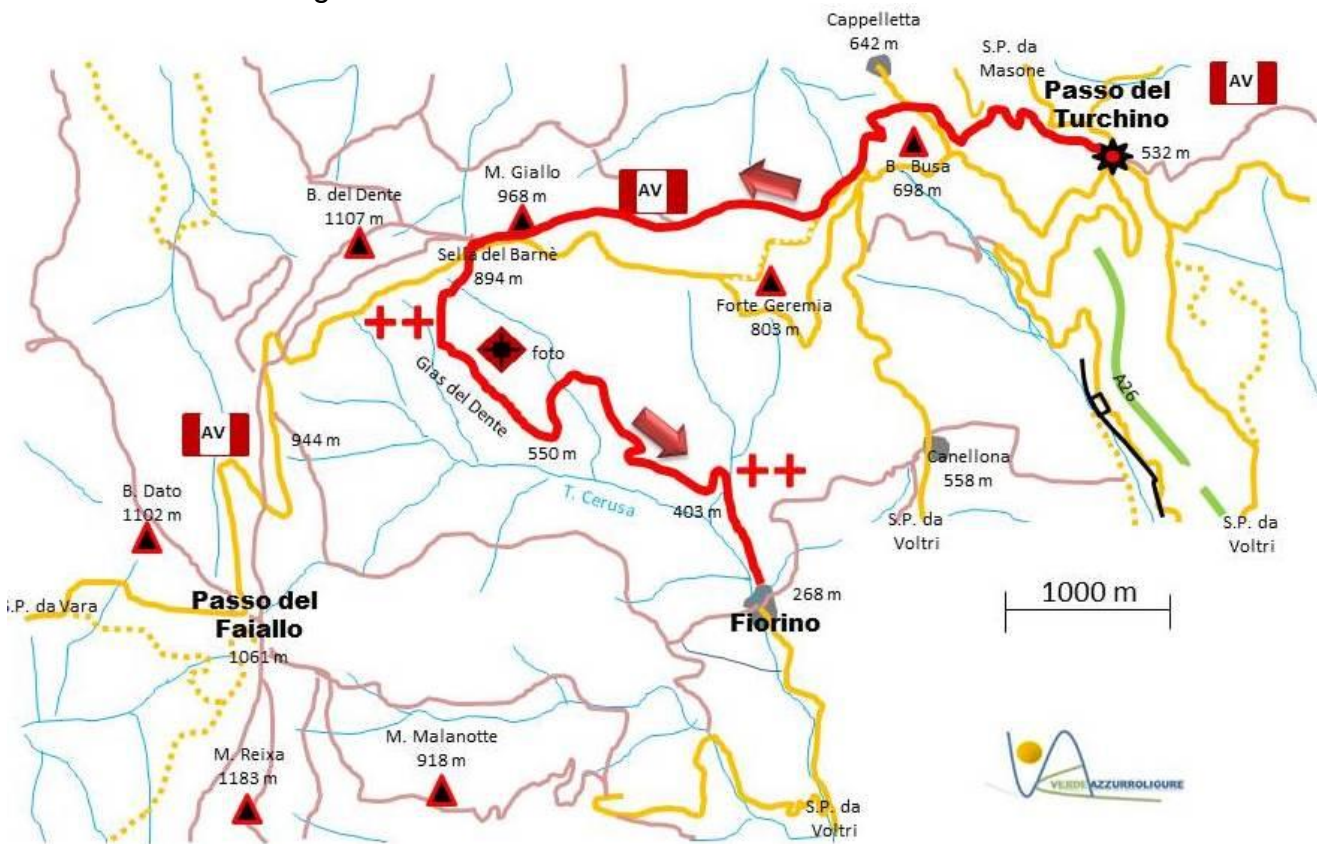
Prima di raggiungere Fiorino, occorre percorrere un lungo tratto del versante est della vallata, dove si susseguono tratti all'ombra delle roverelle, ad altre più soleggiate in mezzo ai prati. Dopo una ventina di minuti di cammino, giungiamo a Case Cascinotta (335 m), in parte abbandonate. Dopo un ponte e una salita in trincea, si ritorna a scendere verso Case Lippi (282 m), che anticipano l'inizio della strada asfaltata. Per tale motivo quest'ultimo gruppo di case è ancora abitato.

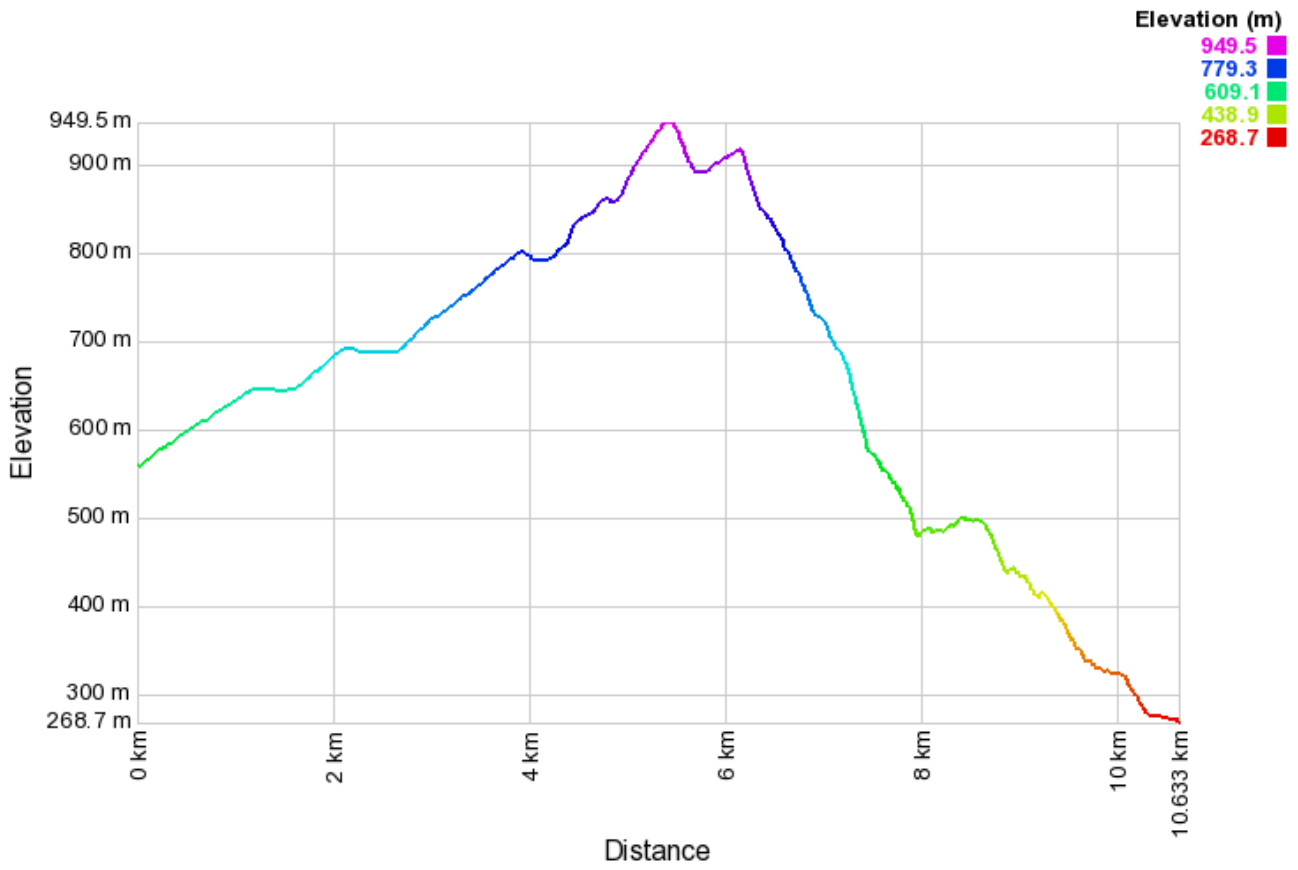
Siamo ormai giunti al termine dell'itinerario, che propone in quest'ultimo tratto la discesa lungo Via alla Cardina (scendere a destra all'unico bivio), e raggiunta la grossa cartiera in zona, si scende lungo Via Malenchini, che porta direttamente al capolinea dell'autobus AMT numero 97 per Voltri. Il paese di **Fiorino** merita una visita e una sosta ristoratrice.

**Un consiglio:** portarsi con se i bacchetti telescopici vista la discesa piuttosto ripida dalla Sella del Barnè a Fiorino

**Riferimento cartografico:** carta Genova – Varazze IGC n°16 scala 1:25.000 – Volume “Alta Via dei Monti Liguri” (C.S. Unioncamere) – carta VAL

**Verifica itinerario:** luglio 2015





created by GPSVisualizer.com

© Marco Piana 2016